



giunta regionale

29 MAG. 2018

Data

Protocollo N° 188428 Class: C. 10.1

Prat.

Fasc. Allegati N°

Oggetto: EDISON SPA - Progetto di rifacimento con miglioramento ambientale della Centrale Termoelettrica Edison spa di Marghera Levante. - Procedura di VIA statale (D.Lgs. 152/2006, L.R. 4/2016).
[ID_VIP:3722].

Anticipazione quadro prescrittivo del parere regionale

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Dir. Gen. per le Valutazioni Ambientali
dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Con riferimento alla procedura di valutazione impatto ambientale per l'impianto di cui all'oggetto, nelle more dell'emanazione del provvedimento da parte della Giunta regionale finalizzato all'espressione del parere regionale di competenza, che sarà trasmesso non appena i tempi tecnici lo permetteranno, si fa presente che, nella seduta del 23/05/2018, il Comitato Tecnico VIA della Regione del Veneto ha espresso, ai sensi della L.R. 4/2016, parere favorevole di compatibilità ambientale sul progetto in esame, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni di seguito riportate.

PRESCRIZIONI

- 1 Rispettare quanto indicato dal parere derivante dalla procedura di VINCA di cui al prot. n. 457432 del 02/11/2017 della Regione del Veneto:
 - evitare il coinvolgimento di habitat, habitat di specie e specie tutelate dalle Direttive Comunitarie 92/43/Ce e 09/147/Ce con gli effetti, diretti ed indiretti, conseguenti al rifacimento delle centrale in argomento (comprese le opere accessorie e complementari) e la relativa fase di esercizio. In tal caso va mantenuta invariata l'idoneità degli ambienti ricadenti nell'ambito di attuazione degli interventi in argomento rispetto alle specie d'interesse comunitario di cui è possibile o accertata la presenza in tale ambito secondo la D.G.R. n. 2200/2014 (*Lycaena dispa*, *Bufo viridis*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Emys orbicularis*, *Lacerta bilienata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Coronella austriaca*, *Natrix tessellata*, *Falco peregrinus*, *Himantopus himantopus*, *Charadrius alexandrinus*, *Pipistrellus kuhlii*) ovvero andranno acquisite e mantenute superfici di equivalenti idoneità per le specie segnalate;
 - delimitare le aree di cantiere, sia fisse che mobili, con barriere per l'erpetofauna e con le barriere fonoassorbenti ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, di attuare altre misure precauzionali

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Commissioni Valutazioni

Unità Operativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel 041/2792292-2203-2114 fax 041/2792015

PEC: dip.ambiente@pec.regione.veneto.it - e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via



atte a ridurre il disturbo nei confronti delle specie di interesse conservazionistico ivi presenti e in particolare durante il relativo periodo riproduttivo;

- impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricoteri, imenotteri e ortotteri;
- attuare idonee misure in materia di limitazione della torbidità che per tutti gli interventi che prevedono un coinvolgimento della locale rete idrografica, anche minore, garantendo altresì per scarichi dell'infrastruttura soluzioni progettuali in grado di non poter pregiudicare la qualità del corpo idrico per l'intera durata dei lavori e per la fase di esercizio;
- consentire l'attuazione degli interventi identificabili con "mitigazioni" solamente qualora rispettino gli obblighi fissati dall'articolo 6 (4) della Direttiva 92/43/Cee e altresì gli stessi interventi non derivino dall'applicazione dei medesimi obblighi per altri piani, progetti e interventi precedentemente autorizzati;
- rispettare i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016 e n. 1331/2017 (misure di conservazione) e, ai sensi dell'articolo n. 12, comma 3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone ed ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;
- informare l'Autorità regionale per la valutazione di incidenza in merito alla fase attuativa dell'opera (comunicando il cronoprogramma, e i relativi aggiornamenti, e l'avvio e conclusione delle singole fasi operative) e in merito agli esiti del monitoraggio ambientale.

2 Rispettare quanto indicato dal parere dell'Istituto Superiore di Sanità, prot. n. 6643 del 19/04/2018:

- effettuare, quale monitoraggio sanitario a regime con la nuova configurazione impiantistica, per i comuni di Spinea, Mira e Venezia la valutazione degli indicatori di salute considerati nello studio di V.I.S. aggregando i dati per tre anni consecutivi, utilizzando un medesimo standard, con una stessa stratificazione per età che consenta sia di valutare gli andamenti temporali di detti indicatori in ciascun comune, sia di effettuare i confronti per gli stessi indicatori a livello provinciale e regionale, nonché nazionale.

3 Rispettare quanto indicato dal parere del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Ufficio Tecnico per l'Antinquinamento della laguna di Venezia, di cui al prot. n. 60013 del 15/02/2018 della Regione del Veneto:

- verificare, nello scenario di progetto, il rispetto del limite di legge della propagazione e dispersione termica delle acque di raffreddamento (D.M. 23 aprile 1998: la temperatura del corpo ricettore a 100 ml dallo scarico non deve superare di più di 3°C quelle delle acque in assenza di scarico) mediante monitoraggi eventualmente corretti con la metodica IRSA-APAAT-2003 per le misure strumentali dirette al fine di determinare il delta di temperatura a 100 ml dal punto di scarico.
- fissare un limite massimo di temperatura delle acque di scarico stabilito in 35°C;

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Direzione Commissioni Valutazioni

Unità Operativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel 041/2792292-2203-2114 fax 041/2792015

PEC: dip.ambiente@pec.regione.veneto.it - e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via



- 4 Rispettare quanto indicato dal parere della Città di Venezia di cui al prot. n. 493224 del 24/11/2017 della Regione del Veneto:
- valutare, nel caso di modifiche sostanziali al progetto, la loro possibile interferenza con il Progetto di Bonifica dei suoli approvato con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Decreto n. 5243 del 05/11/2014);
 - verificare i valori acustici di immissione che devono tener conto del rumore residuo dell'area e i rilievi di clima acustico che dovranno essere effettuati a centrale ferma; i risultati previsionali dovranno comunque essere confermati in fase post-operam, attraverso una campagna di monitoraggio che rilievi l'effettivo impatto acustico.

- 5 Rispettare quanto indicato dalla nota A.R.P.A.V. del 22/05/2018:

AGENTI FISICI

Inquinamento acustico:

- dare evidenza della taratura del modello di calcolo utilizzato;
- documentare i valori di input di pressione sonora utilizzati per definire la potenza sonora delle sorgenti; specificare in particolare quali di questi valori siano ricavati da misure e quali da altre fonti riportandone le rispettive informazioni;
- chiarire il significato dei valori di potenza sonora riportati nella tabella 4 a pag. 17-18 della documentazione di impatto acustico, con particolare attenzione alle formule utilizzate per il calcolo della potenza sonora a partire dalla pressione sonora. E' necessario che il procedimento seguito per la determinazione della potenza sonora delle sorgenti sia descritto e documentato adeguatamente in modo da giustificare i dati di input utilizzati e i risultati del calcolo modellistico;
- osservando la mappa dei livelli sonori riportata in Allegato 3 si riscontra che vi sono aree esterne al perimetro dell'area di pertinenza della centrale sul lato nord-nordovest, in corrispondenza delle sorgenti sonore indicate con N9-N26, nelle quali si prevedono valori superiori a 62 dB(A), indicativi della possibilità di superamento del limite di emissione (per il confronto con il limite si deve infatti considerare l'incertezza del modello di calcolo, valutata in 3 dB). Verificare se questi valori sono previsti anche in zone di pertinenza di altre ditte, classificabili come ricettori in quanto luoghi di lavoro; in caso affermativo prevedere mitigazioni sulle sorgenti citate, in modo da rientrare con certezza al di sotto del limite;
- per la valutazione della conformità sono stati considerati esclusivamente i limiti della classe VI; tuttavia l'area di pertinenza della centrale confina sul lato est con zona di classe IV oltre la quale, a breve distanza, vi sono zone di classe III e II, con limiti molto più restrittivi. Verificare se in queste zone vi siano posizioni o aree classificabili come ricettori (luoghi di lavoro o aree naturali) e in caso affermativo garantire il rispetto dei relativi limiti di immissione e di emissione.

Inquinamento luminoso:

- redigere un progetto illuminotecnico in conformità a quanto stabilito dalla Legge Regionale 17/2009, da trasmettere preventivamente al Comune;

Inquinamento elettromagnetico:

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Commissioni Valutazioni

Unità Operativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel 041/2792292-2203-2114 fax 041/2792015

PEC: dip.ambiente@pec.regione.veneto.it - e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via



giunta regionale

- per un tratto è previsto che i cavi TGA e TVB siano affiancati ad un "terzo" che collega il TG5 alla stazione 4. Esplicitare nella documentazione i dati mancanti del cavo "terzo" e verificare il calcolo della DPA per il tratto in cui i tre cavi si affiancano.
- verificare puntualmente l'estensione della DPA rispetto le aree lavorative presenti nella zona che si trovano in prossimità dei cavi;

TERRE E ROCCE DA SCAVO

- l'investigazione dei terreni dovrà interessare tutti i livelli di terreno, saturi e insaturi, presenti sino alla quota del primo livello impermeabile naturale in posto;
- il panel analitico dovrà contenere i parametri riportati nella seguente tabella:

Parametro
Amianto
Carbonio organico
Metalli: Al, As, Be, Cd, Crtot, CrVI, Cu, Hg, Ni, Pb, Sb, Se, Tl, V, Zn
Equivalente tossicità I-TEQ
Policlorobifenili
IPA
BTEX
Idrocarburi C _≤ 12
Idrocarburi C _{>} 12
Alifatici clorurati cancerogeni
Alifatici clorurati non cancerogeni
Granulometrie

- produrre la sezione dello scavo del cavidotto e definire i volumi di terra che ne conseguono;
 - produrre una tabella con il bilancio dei volumi delle terre da scavare/riutilizzare per i vari siti/opere.
- 6 Integrare, relativamente alla componente atmosfera, lo studio sulla ricaduta degli inquinanti atmosferici con i valori di concentrazione degli inquinanti al suolo, comprensivi dei valori di fondo, in corrispondenza dei ricettori individuati nella Valutazione di Impatto Sanitario, evidenziando altresì il contributo della centrale rispetto al valore complessivo stimato.
- 7 Gli articoli n. 24, 25 e 26 del D.P.R. del 13.06.2017 n. 120 precisano la procedura da seguire per le terre e rocce da scavo prodotte in un sito soggetto a valutazione di impatto ambientale; qualora in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori non venga accertata l'idoneità del materiale scavato all'utilizzo ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c), le terre e rocce da scavo sono gestite come rifiuti speciali ai sensi della parte IV del Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006;
- 8 Vista l'approvazione dell'Adeguamento Tecnico Funzionale della sponda sud del Canale Industriale Ovest (parere n. 2/2015 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, a seguito della quale è previsto un arretramento di circa 35 metri rispetto al profilo della sponda attuale), è necessario che prima dell'avvio dei lavori sia condivisa e progettata in contraddittorio una soluzione per l'ubicazione della presa a mare esistente e delle opere accessorie; tale soluzione, finalizzata alla continuità di esercizio della centrale, deve tenere in considerazione la progettazione del nuovo terminal container ed in particolare la fascia operativa della banchina.

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Commissioni Valutazioni

Unità Operativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel 041/2792292-2203-2114 fax 041/2792015
PEC: dip.ambiente@pec.regione.veneto.it - e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it
sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

- 9 Tutte le nuove opere dovranno essere realizzate ad una distanza minima di circa 45 ml rispetto alla sponda attuale lato canale (35 ml di arretramento banchina e 10 ml di fascia di rispetto) in continuità con il profilo della nuova banchina del terminal Montesyndial; l'arretramento dovrà consentire una larghezza del Canale Ovest pari a 190 ml e una fascia di rispetto di altri 10 ml nella parte emersa, che sarà successivamente acquisita dal demanio marittimo portuale.
- 10 Devono essere evidenziate, per la zona destinata dell'area di cantiere, le modalità di protezione del suolo e lo smaltimento delle acque meteoriche e dei reflui civili.
- 11 In sede di autorizzazione integrata ambientale dovrà essere prodotta una opportuna relazione sulle caratteristiche tecniche, sul sistema di monitoraggio e sulla tempistica di manutenzione del TG5 (turbogas con potenza elettrica pari a 260 MW).

RACCOMANDAZIONI

- 1 Sulla base delle indicazioni della Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna (nota del 15/05/2018 prot. n. 7549) si segnala *“l'opportunità di mantenere e conservare in situ le turbine a vapore risalenti agli anni '60 ancora funzionanti”*.

Distinti saluti.

Il Presidente del
Comitato Tecnico Regionale V.I.A.
Dott. Alessandro Benassi



Il VicePresidente del
Comitato Tecnico Regionale V.I.A.
Dott. Luigi Masia

Il Dirigente
U.O. V.I.A.
Ing. Gianni Carlo Silvestrin

Per informazioni:
Dott. Cristiano Florian – tel.: 041/2792076
cristiano.florian@regione.veneto.it

\\Rvphnas01pw\uc-via\PROGETTA\2017\STATALIST_VISTRUTTORIA\ EDISON SPA-Invio parere al ministero.doc

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Commissioni Valutazioni
Unità Operativa Valutazione Impatto Ambientale
Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel 041/2792292-2203-2114 fax 041/2792015
PEC: dip.ambiente@pec.regione.veneto.it - e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it
sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via